

Comune di Verona
Sessione ordinaria di Consiglio Comunale
Proposta di Deliberazione N. 38 dell'ODG

Oggetto: SALUTE E IGIENE PUBBLICA - ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI "QUALITA' DELLA VITA, BENESSERE E SALUTE A VERONA".

Signori/e Consiglieri/e,

Il Comune di Verona vuole migliorare la salute e la qualità della vita dei suoi cittadini.

La "salute" di un cittadino rappresenta un vantaggio non solo per lui ma anche per la collettività. Questo è il punto di partenza "moderno", che eleva l'attenzione della libertà di scelta puramente individuale e ne condivide le sue ricadute sociali ed economiche.

La sostenibilità economico/finanziaria del SSN è una delle principali preoccupazioni del governo che ne enfatizza in ogni occasione la criticità. L'aumento progressivo della popolazione anziana, con i relativi effetti di compromissione fisica e cognitiva se non accompagnati da adeguate politiche pubbliche locali che ne riducano l'impatto negativo determinerà, nella situazione demografica in corso, ulteriori difficoltà di finanziamento del sistema.

Un cittadino con sane abitudini di vita è generalmente un cittadino che costa meno alla Sanità, che si sposta frequentemente a piedi o in bicicletta, che può accedere agli edifici senza gravi difficoltà, che si sente in equilibrio psicofisico e capace di avere una vita sociale, che più probabilmente partecipa attivamente ad attività urbane, che si sente più spinto ad approfondire le proprie conoscenze e che, maggiormente integrato nel tessuto socio-culturale locale, lo alimenta con la propria personalità e creatività. Vi sono buone probabilità che questo cittadino invecchi in modo attivo.

Per raggiungere questo scopo, si intende promuovere un insieme d'iniziative e azioni sui diversi fattori responsabili di perdita, di riduzione, di scarsa attenzione alla salute.

Azioni ed obiettivi

Con il fine di perseguire tali obiettivi, il Comune di Verona intende applicare un approccio integrato, agendo particolarmente sui suoi servizi, per favorire e incrementare la consapevolezza specifica dei cittadini sul bene fondamentale della salute, stimolandoli a prendere decisioni informate.

Il Comune di Verona s'impegna a raggiungere lo scopo in premessa attraverso una maggiore attenzione al tema del benessere e della qualità della vita dei cittadini veronesi, favorendo un maggior coordinamento delle attività delle Amministrazioni pubbliche che operano a livello territoriale, un maggior coinvolgimento dei Privati che operano a livello commerciale e una più marcata integrazione delle attività operative dei servizi e settori

comunali al fine di ridurre significativamente: sedentarietà, obesità, tabagismo, alcolismo, mediante realizzazione di specifici Piani di intervento.

Si propone quindi che l'Amministrazione comunale, attingendo alle migliori esperienze internazionali, si impegni a far proprie entro 18 mesi dall'adozione della presente delibera specifiche linee guida di contrasto dei fenomeni della sedentarietà, obesità, tabagismo, alcolismo. Si impegni, inoltre, ad attivare un apposito programma di monitoraggio dei fenomeni in questione e di educazione permanente

Il cittadino deve "recepire" che l'Amministrazione è attenta al suo benessere e favorisce la sua capacità di prendere decisioni consapevoli e informate

Sempre entro 18 mesi dall'approvazione della presente proposta di delibera l'Amministrazione dovrà attivare concrete iniziative in tal senso, quali ad esempio:

- a)** Definire l'approccio scientifico dell'Ente al problema;
- b)** Organizzare e gestire una campagna educativo/informativa per accrescere e diffondere cultura e consapevolezza;
- c)** Collaborare con l'Azienda Sanitaria Locale, l'Università di Verona, le varie associazioni e le palestre del territorio;
- d)** Intervenire su regolamenti e capitolati comunali, introducendo proposte preferenziali e suggerimenti.

Definire l'approccio scientifico dell'Ente al problema

Il Comune di Verona può dare un contributo importante a livello di approccio metodologico al problema mediante raccolta di informazioni scientifiche, soprattutto dall'Università e dall'ASL. Elaborando dati statistici aggiornati può mettere a disposizione dei decisori politici locali dei *modelli di simulazione* di scelte politiche e sociali. Le previsioni potranno essere effettuate sulla base dell'evoluzione demografica veronese, che evidenzia *il trend* possibile e/o auspicabile dei saldi demografici locali. Alla popolazione totale-prevista-auspicata, nel periodo considerato, verrà applicato un tasso variabile di obesità-tabagismo-alcolismo ecc. ed un tasso variabile di correzione (target) degli stessi fattori. La simulazione permetterà di valutare gli impatti possibili delle politiche pubbliche locali a contrasto dei fenomeni considerati. Questo strumento previsionale tenuto in grande considerazione in Europa e nel mondo definirà l'approccio scientifico dell'Ente al problema e, come un "atout", permetterà al Comune di proporsi come modello per altre Amministrazioni.

L'importanza della "misurabilità" dei risultati di qualsiasi intervento pone l'accento sulla necessità di disporre di strumenti di "risposta", in grado di correggere o intensificare, ad esempio, l'intervento stesso. Richiede anche, e soprattutto, di costruire un sistema-Osservatorio della salute, in cui dovranno essere rappresentati i portatori di interesse locali: il sistema sarà guidato dal Sindaco, a cui deve essere attribuita non solo la funzione di raccolta e stima dei dati, ma anche il potere di normare in conseguenza, sul territorio, su questo tema specifico

Organizzare e gestire una campagna educativo/informativa per accrescere e diffondere cultura e consapevolezza

L'Amministrazione si costituirà parte attiva per accrescere la consapevolezza locale, puntando a un'azione capillare informativa - educativa.

Potrà farlo rivolgendosi, in modo particolare, alle nuove generazioni con momenti d'incontro presso le scuole, luogo privilegiato per l'approfondimento culturale. Potrà essere proposto l'inserimento tra gli argomenti di studio l' *"educazione a un corretto stile di vita"*.

L'Amministrazione si rivolgerà ai genitori, attraverso newsletter che saranno spedite per e-mail alle famiglie e distribuite in versione cartacea presso le farmacie.

Infine, potrà rivolgersi ai formatori, favorendo l'organizzazione e la diffusione di corsi tenuti da esperti per potenziare al massimo la preparazione degli insegnanti. Al riguardo, l'Amministrazione potrebbe valutare la possibilità di stabilire un protocollo di collaborazione con strutture di alta formazione e con organizzazioni che si occupano di divulgazione di contenuti scientifici.

Un documento d'indirizzo dell'Amministrazione potrà stabilire condizioni per il coinvolgimento dei media (giornali, radio e tv) locali come attori importanti nella rappresentazione della quotidianità, attribuendo loro responsabilità di approfondimento, aggiornamento costante, ampliamento della possibilità di dibattito soprattutto a livello locale

Collaborare con l'Azienda Sanitaria Locale, l'Università di Verona, le associazioni e le palestre del territorio.

L'Amministrazione potrà attivare un'apposita struttura di coordinamento INTERSETTORIALE a presidio delle politiche urbane per la qualità della vita. Inoltre appoggerà e favorirà la diffusione dei risultati delle iniziative già da tempo intraprese dall'Azienda Sanitaria Locale in materia di linee guida di prevenzione, includendo informazione specifica nelle Newsletter, patrocinando convegni locali, condividendo eventuali progetti futuri sul tema.

Una stretta collaborazione con l'Università permetterà di acquisire una visione specialistica delle tematiche trattate, oltre ad aumentare la possibilità di diffusione di contenuti di elevato livello scientifico e operativo.

La pratica motoria potrà essere incoraggiata attraverso meccanismi d'incentivazione non economica alle associazioni e alle palestre, per spingerle ad attivare terapie fisiche individuali e di gruppo a prezzi calmierati, con possibilità di agevolazioni e pagamenti rateali, per obiettivi specifici. Così facendo, saranno rese accessibili le palestre anche ai meno abbienti. A supporto del cambiamento che l'Amministrazione vuole indurre si dovrà sempre prevedere specifiche azioni per il coinvolgimento di sponsors.

In questo contesto, si potrà inserire anche il progetto "Palestre sicure", per iniziativa di DMSA (Associazione Dottori in Scienze Motorie), e in risposta alla necessità di cooperare in rete con i portatori di interesse locale. Tra le finalità del progetto si potrebbero includere quelle di promuovere la sicurezza degli utenti delle palestre, divulgare uno stile di vita sano e consapevole, diffondere un'informazione orientata a modificare comportamenti inadeguati all'origine di malattie degenerative.

Alla rete potranno quindi aderire il Comune, l'Università, L'Azienda Sanitaria Locale, le Palestre del territorio, le Farmacie e il mondo associativo. Ciascun partner avrà un ruolo specifico nel progetto, che offrirà l'opportunità a tutti i partecipanti di intervenire su una molteplicità di aspetti, riconducibili a qualità e sicurezza, in riferimento a caratteristiche ambientali e strutturali di salubrità, rispetto di norme edilizie, rispetto di norme di sicurezza e igienico-sanitarie, dotazione di attrezzatura medico-sanitaria per il pronto intervento, qualifica ed esperienza del personale, prevenzione contro il ricorso a doping e ad abuso di integratori, formazione all'uso del defibrillatore, ecc.

Intervenire su regolamenti e capitolati, introducendo proposte preferenziali e suggerimenti

L'Amministrazione potrà agire direttamente su propri regolamenti di vario tipo. Ad esempio, in ambito edilizio potranno essere introdotti criteri atti a favorire abitudini salutari dei residenti.

Le palestre e gli impianti sportivi potranno introdurre protocolli volontari basati su nuovi principi di sicurezza per la pratica motoria sia libera sia guidata. L'arredo urbano potrà favorire la vivibilità della città, gli spostamenti a piedi e l'aggregazione, prevedendo la realizzazione di ulteriori piccole aree verdi, passeggiate protette, e installazione di ulteriori panchine per favorire la sosta, in particolare di anziani e bambini, durante i percorsi.

Per incoraggiare la pedonalità, potranno essere introdotte misure di salvaguardia: ad esempio, allargando i marciapiedi in alcune aree che si prestano particolarmente al cammino, rimuovendo gli ostacoli installati sui marciapiedi se questi sono troppo stretti, sensibilizzando i cittadini ad evitare il parcheggio sui marciapiedi, e altri provvedimenti analoghi.

Si potrà agire sui criteri dei capitolati in uso all'Amministrazione per la fornitura di servizi di ristorazione negli uffici comunali, compresi i distributori automatici. I prodotti venduti confezionati potranno rispondere a requisiti che ne permettano l'immediata valutazione da parte dell'acquirente della loro composizione e dell'apporto calorico; si potranno privilegiare cibi equilibrati dal punto di vista nutrizionale. Potrà essere richiesta la certificazione di provenienza delle materie prime, preferibilmente locale; potrà essere favorita la freschezza rispetto ai cibi conservati e ricchi di additivi. L'Azienda Sanitaria Locale potrebbe fornire un elenco di caratteristiche da rispettare, e il Comune potrebbe includerle come condizione necessaria da osservare per ottenere l'autorizzazione all'erogazione.

Eventuali suggerimenti nutrizionali si ispireranno alle caratteristiche della Dieta Mediterranea, tuttora considerata la più adatta per la salvaguardia della salute. La scelta degli alimenti, ad esempio per le mense scolastiche, cadrà su cibi semplici e il meno elaborati possibile.

Tutto ciò premesso

La prospettiva reale di una società mediamente sempre più "vecchia" deve prendere in considerazione la necessità del prolungamento di condizioni di salute orientate all'autonomia. In caso contrario, il sistema socioeconomico avrà sempre maggiori difficoltà nel sostenere il carico di persone con graduale riduzione della capacità di affrontare gli stress ambientali e sociali, perchè indebolite dall'insorgenza del concatenarsi di patologie e sempre più "isolate", sino alla perdita di autonomia fisica e psichica e incapaci di padroneggiare la propria vita.

L'Amministrazione può contribuire in modo significativo, con le più diverse decisioni operative in tema di lavoro, mobilità, pianificazione, offerta di servizi, ecc, ad educare i cittadini a guardare con maggior attenzione alla loro salute, ricordando che ***"l'indipendenza genera sempre nuova energia mentre la dipendenza la consuma soltanto"***.

Viste le Linee programmatiche di mandato amministrativo 2012 -2017

Viste le politiche sociali della Commissione Europea inerenti per il 2012 Anno europeo per l'invecchiamento attivo ed il dialogo intergenerazionale e per il 2013 Anno europeo del cittadino;

II CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che sulla proposta, che costituisce mero atto di indirizzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, primo comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, non deve essere espresso alcun parere di regolarità tecnico- contabile

DELIBERA

- 1 di approvare il presente documento da valere quale atto di indirizzo generale;
- 2 di invitare la Giunta ad approfondire le proposte nello stesso contenute, valutandone fattibilità ed esigenze operative, **riferendo periodicamente alla commissione consiliare competente.**

La Segreteria del Consiglio provvederà all'esecuzione.

Dicembre 2012

Il Consigliere Comunale
Giorgio Pasetto